

ABBONAMENTI

In Udine a domani:
lio, nella Provincia e
nel Regno annue L. 24
semestre 12
trimestre 6
mese 2
Pegli Stati dell'U-
nione postale si ag-
giungano le spese di
porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEZIONI

Non si accettano
inserzioni, se non a
 pagamento antedatata.
Per una sola volta
in IV pagine cento-
simi 10 alla linea. Per
più volte si farà un
abbono. Articoli co-
municati in III pa-
gina cent. 15 la linea

Il Giornale esce tutti i giorni, eccetto le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercato Vecchio presso il rivenditore giornali, n. 81.
Un numero separato Cent. 10 — arretrati Cent. 20.

Col primo aprile

s'apre un nuovo periodo d'associazione alla *Patria del Friuli*.
Per un trimestre italiane lire 6.

Udine, 1 aprile.

Tutti i giornali italiani hanno oggi rivolta l'attenzione a *Palermo*, e colgono l'opportunità di richiamare alla memoria degli italiani un fatto che dimostra luminosamente come tra noi fosse in tutti i tempi abborrita la tirannide straniera, e come nel petto de' nostri avi medievali palpitasse ardente l'amore di libertà. E noi, per non essere danneggiati dagli altri giornali, riferimmo nel numero di ieri un brano della storia del senatore Amari sul *Vespro siciliano*, ed oggi consideriamo questa storia in rapporto con la letteratura, dacchè le Letture e la Poesia giovarono non poco tra noi al sentimento nazionale ed all'educazione politica.

Speriamo che il ridestare gloriose memorie valga a qualche cosa per la vita d'oggi. Ciò auguriamo all'Italia, che per virtù propria e per istoriaria fortuna di eventi ormai libera e una abbisogna della concordia degli animi, della mutua cooperazione e di civili virtù per il suo interno riordinamento. Ed a questi giorni le feste patriottiche di *Palermo*, non v'ha dubbio, avranno raffermato generosi propositi, associando le passate glorie alle recenti prove dell'italico valore, simboleggiato da Garibaldi.

Ne diari di Vienna leggiamo non essere ancora determinato il tempo per la visita imperiale in Italia, e questo ritardo doversi alle difficoltà sorte circa la città nella quale la visita dovesse farsi. Anche la *National Zeitung* di Berlino conferma questa notizia, da noi già preveduta. Ora i nostri avversari, i Moderati, avranno facile tema alla declamazione contro il Ministro Mancini per questo ritardo e per la probabile scelta del luogo; ma davvero che nel caso concreto le loro declamazioni devono parere ingiuste eziandie ai più appassionati partigiani!

Telegrammi da Parigi confermano che finalmente fu da speciale Commissione elaborato un progetto per il riordinamento amministrativo della Tunisia; se non chè, prima di presentarlo alla Camera, si aspetta un rapporto di Cambon successore di Rostan, che adesso appena si è recato al suo posto. Intanto si pensa a richiamare truppe dalla Reggenza, riducendo l'effettivo dei presidi a soli trentamila uomini. Tuttavolta la impresa tunisina, malgrado questa diminuzione di spese, è sempre oggetto di riprovazione e come un punto vero nella politica estera della Francia.

APPENDICE

AMORI DA OSPEDALE

XII.

Sezione Esquirò.

(Segue).

Se Combette non fosse stato là, Villandry, nella lotta giornaliera, sarebbe stato ben felice. Ma le carezzevoli audacie del pittore, ma le spire in cui quest'uomo sapientemente avvolgeva la ragazza, schiava della passione ed abituato a soddisfarla, irritavano violentemente l'assistente. Cordialmente aveva sempre odiato questi bei parlatori, sicuri di loro stessi, che passano attraverso la vita colla testa alta di cui nulla teme. Tutte le sue timidezze, i suoi strambi sogni, si urtavano dolorosamente, nell'altezza di que' felici che gettano sulla umanità uno sguardo sovrano, come se passassero una rivista, sorridendo sempre, colla fisionomia sempre allegra, in testa sempre. Ma, questa volta, l'imperitibile confidenza del ganimede gli veniva a disputare quello che faceva una parte della sua esistenza, la migliore, quello che bisogna. Ne provava collere nervose, e si domandava se non avesse a provocare un tal uomo.

E perché?... E con qual diritto?...

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Le notizie su Sella confermerebbero nuovi sintomi di anomia cerebrale.

Baccarini ricevendo la delegazione di Messina, non si impegnò in nessuna soluzione preventiva, riservando pioua libertà al Governo di decidere sui reclami. Promise però di fare il possibile per recarsi a Messina, onde studiare sul luogo la questione.

Secondo la Rassegna di Roma, si stanno preparando nuove compere di giornali per parte di banchieri francesi.

Palermo. In questo momento, 31 marzo, ore 11 antimeridiane, le Associazioni e le rappresentanze e folla percorrono la via Maqueda onde recarsi alla chiesa di Santo Spirito. I balconi sono gremiti di folla, la città animatissima, l'aspetto imponente. Grande affluenza di gente venuta dall'interno dell'isola e del continente.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. Alla Camera dei Comuni continua la discussione della riforma del regolamento. Fu respinto con 318 voti contro 279 l'emendamento di *Mariott* recante che la maggioranza non avrebbe il diritto di pronunziare la chiusura.

Dietro domanda di *Gladstone*, la discussione venne ancora aggiornata.

Spagna. I deputati catalani preparano Sagasta di non fare questione di gabinetto di approvazione del trattato di commercio franco-spagnuolo, vista l'opposizione della Catalogna. Sagasta non prese nessun impegno, sottoporrà la questione ai colleghi.

Comacho dichiarò alla Camera che assumeva solo la responsabilità dei progetti finanziari e si dimetterebbe se non venissero adottati.

L'agitazione in Barcellona aumenta. Per la chiusura delle fabbriche e dei magazzini generali, un gruppo di operai voleva impedire ai treni di partire e furono tirati colpi di fucile; la polizia intervenne ed i treni hanno potuto partire. Assicurasi che lo stato d'assedio si proclamerà in tutta la Catalogna.

Turchia. La Porta notificò al Consiglio dei *Bondholders* che riscuoterebbe ancora per l'anno corrente il decimo sui tabacchi ceduti ai *Bandholders*. Il Consiglio oppose l'art. 5 del paragrafo 8. È probabile che avvenga un compromesso soddisfacente.

Perchè, frequentando assiduamente la Salpetrière, amico a tutti gli studenti della sala di guardia, Combette affettava di mostrarsi tanto gentile con Giovanna Barral?

Il pittore non aveva forse il diritto di frequentare l'ospitale dopo essere stato invitato? e lavorando per una specialità, gli era forse proibito d'ammirare Giovanna, di cui tutti erano entusiasti?

Certamente, Combette poteva, come Villandry aver subito il dolce, irresistibile ascendente di Giovanna e far capire che ei lo subiva; ma quello che irritava sordamente Giorgio era quanto egli conosceva sulla vita del pittore e quanto ne sospettava. Il passato di Combette si chiamava Matilde, giacente là, in un letto d'ospedale, nella sala Santa Laura....

L'avvenire... Ah! l'avvenire?... Furbo chi avesse indovinato dove voleva giungere questo bel giovanotto senza scrupoli!

Ed il povero Turnoel ci pensava anche lui.

Villandry stimava, questo Turnoel, una testa debole, alquanto mistico, ma onesto, ed i cui pensieri da qualche tempo erano oscuri. E Turnoel pure confidava le sue pene a Villandry, che volentieri lo ascoltava.

In Bretagna, durante un viaggio,

NOTE LETTERARIE

Il Vespro Siciliano. Tutti sanno che il Vespro Siciliano fu quel grande strominio di francesi che avvenne in Palermo nel tempo di Pasqua del 1282, nell'ora in cui suonavasi il Vespro.

Questa grande strage andò sempre accompagnata, nell'universale concetto, col nome di Giovanni da Procida, che sarebbe stato l'autore d'una vendetta che non ha la pari nella storia, — vendetta d'un privato e d'un popolo ad un tempo.

Fino al 1842, la critica storica non era penetrata nella leggenda del Vespro Siciliano, e l'arte l'aveva in diverso modo sfruttata.

Delavigne aveva, nel 1810, fatto rappresentare al Théâtre Français una tragedia intitolata: *Les Vêpres Siciliennes*, che poteva avere un senso come dramma intimo, ma che aveva poco o punto che fare col Vespro che ci narrano le storie. In essa, Giovanni da Procida è l'uomo della leggenda, l'organizzatore e preparatore di una vasta congiura, in cui non figurano che

Les grands environs d'esclaves fanatici, cioè i baroni, della cui vendetta il popolo non è l'esecutore. Giovanni da Procida ha suscitato contro Carlo d'Angiò il Re d'Aragona, ed ha trovato i denari per l'impresa alla Corte dell'Imperatore d'Oriente minacciato dall'Angioino: Giovanni da Procida ha percorso, sotto le vesti del mendico e del pazzo, tutta la Sicilia, e fomentata, pel buon momento, l'insurrezione. Procida è un vendicatore per conto proprio e per conto della Casa Sveva.

Gambattista Niccolini trattò anche, nel 1831, il tema del Vespro in una patriottica tragedia, di cui fu detto che la sopracritta era indirizzata ai Francesi, ma il contenuto ai Tedeschi. Quella tragedia, che s'intitolava a *Giovanni da Procida*, era un grido d'insurrezione, un lamento sui dolori della patria oppressa, una imprecazione a tutte le servitù straniere. Gli Italiani impararono a memoria le magie che parlare che il Niccolini mette in bocca a Procida, e declamarono con enfasi gli stupendi cori dei poeti siciliani, e con essi andavano esclamando:

Ho non fosse la terra feconda
Se di schiavi la bagna il sudor!

Ma nemmeno nella tragedia del Niccolini non si ebbe il vero carattere del Vespro. Anche in quella tragedia:

... un sol diviene
ai tiranni tremendo.

Procida è tutto, Procida fa tutto; il popolo siciliano non è che suo complice. Procida è anch'egli il medico salernitano della leggenda che suscita contro Carlo d'Angiò, per vendicare una ingiuria privata, il re d'Aragona, il Paleologo, il papa, i baroni di Sicilia ed il popolo. Egli è sempre l'orditore di una grande cospirazione, di cui il popolo di Paler-

mo aveva incontrato, due anni prima, una graziosa giovanetta, seducente come una vera parigina quale era, che viaggiava col padre, un giovalone, ed un suo fratello minore malaticcio, nervoso, che soffriva dei bizzarri eccessi convulsivi. Il padre, signor Lamarche, ridendo, diceva del fanciullo:

— Egli ha molto della mia defunta moglie, che era una sensitiva. E così anche Bianca! Con tutte le sue eccentricità è tutta sua madre, da capo a piedi. Io, grazie a Dio, non ho nervi, sono sanguigno! I nervi, son cosa ridicola!

Turnoel aveva contratto una specie di intimità col signor Lamarche e sua figlia, in seguito a quel viaggio. Bianca, esile, sottile, così magra da sembrar quasi una morente, eppur capace di stancare un cacciatore alpino od un camminatore americano, si divertiva nel far stupire lo studente. Ella posava dinanzi a lui, avendo capito che letteralmente, aveva acceso il fuoco in quella testa così facile ad accendersi. Maravigliava Turnoel colla eccentricità del suo vestire, colla scioltezza del suo linguaggio, colla persistenza de' suoi parossissimi. E' n'era diventato pazzamente innamorato.

Una crisi improvvisa aveva colpito il piccolo Valentino strada facendo; loch' servì a più strettamente stringere Turnoel al signor Lamarche. Lo studente si piantò al capezzale dell'infermo in

mo è l'esecutore. Procida dice bonsi una gran verità, ed è che « un popolo non congiura », ma intanto egli opera come se congiurasse, e come se tutto dipendesse del suo cenno. Egli, come nella tragedia di Delavigne, ha viaggiato cospirando contro l'Angio dall' Spagna a Roma, da Roma a Costantinopoli, da Costantinopoli alla Spagna, dalla Spagna alla Sicilia. Egli è penetrato in tutti gli angoli di Sicilia, ignoto pellegrino, incitando alla rivolta i signori ritirati nelle regioni montane, e coloro che s'eran dati alla inacchia; in mille destrade egli ha messo lance, spade e archi. Egli, insomma, ha dato al popolo di Sicilia il coraggio e l'armi!

Cesare Balbo, in una tragedia che si direbbe scritta apposta per dimostrare che Balbo non era fatto per scrivere tragedie, rappresentò anche lui il Vespro come una congiura, ma Giovanni da Procida, quantunque ne sia di lunga mano l'inspiratore, non ne è più, come negli altri lavori, tutta l'anima. Procida anzi avrebbe voluto impedire lo scoppio del Vespro.

La verità si è che, contrariamente a ciò che fu per lungo tempo l'opinione popolare, la storia di Giovanni da Procida non è storia, ma solo leggenda, la quale, al lume della critica, ha perduto tutto il suo romantico splendore. Resta invece la storia del Vespro, che dà il merito di quella riscossa a chi è dovuto, cioè al popolo di Palermo e non ad un uomo solo. Questa storia l'ha scritta un dottissimo patriota siciliano, Michele Amari, confortandola con inconfondibili documenti. L'Amari, interprete e commentatore del giudizio di Dante (che già aveva 17 anni quando accadde il Vespro), non vide in quella strage altro che una spontanea ribellione del popolo di Sicilia contro una « mala signoria, che sempre accorda li popoli soggetti », e dimostrò che se questa ribellione aveva avuto degli eroi, questi erano il palermitano Mastrangelo, Alaimo da Lentini e Ruggiero de Loria. La sommossa del popolo fu sfruttata da Giovanni da Procida a favore dei baroni e di Casa d'Aragona.

Se una congiura Procidaiana veramente ci fu, il Vespro fu un episodio favorevole nella congiura, ma episodio da essa indipendente.

La versione di Michele Amari è la sola interpretazione del Vespro che regga alla critica.

NOTERELLE SCIENTIFICHE

Il latte bollito. Il signor Arnold, chimico tedesco, fece conoscere nello scorso anno che il latte non bollito, mischiato con un poco di tintura di guaiaco, assume dopo alcuni minuti secondi una colorazione azzurro-verdognola. Se il latte venne scaldata alquanto, la colorazione si fa meno sensibile, e manca

una fattoria, e vi restò assiduamente, curandolo con vero ardore; mentre Bianca, che punto s'inquietava per la malattia del fratello, s'era messa a far da contadina con un pazzo gusto dell'ignoto, e si divertiva a vivere per vari giorni come le contadine, nello stesso modo che una regina di Francia al Trianon si divertiva a far da latajà.

Il signor Lamarche sbagliava, si annojava, rimpiangeva Parigi, e gli pareva che Valentino tirava troppo per le lunghe a guarire.

Alzatosi appena da letto il fanciullo, si riprese il viaggio, Turnoel non li lasciava più. Il padre trovava ben grazioso quel dottore; a Bianca si divertiva delle fanciullaggini tenere dell'estatico giovanotto.

Rientrati a Parigi, si invitò più volte Turnoel a pranzo; egli era di casa. Il signor Lamarche abitava un elegante palazzetto comprato all'asta e che aveva appartenuto ad una elegante ungherese, già stata in gran voga — lo che aveva molto piaciuto a Bianca! — Papà fece assai bene a compierlo! — diceva quello spiritello di Bianca. — Ed anche tutto ammobigliato! fu un affar d'oro!... Del resto, sapeva bene cosa si faceva, papà; non poteva esser derubato. Conosceva la strada del palazzetto; scommetto che di già una volta aveva pagata la mobiglia!

del tutto quando il latte fu portato ad una temperatura superiore ad 80° cent.

Per eseguire questa semplice prova si mettono quattro o cinque gocce di latte sopra un vetro d'orologio od altro piattello analogo, poi si aggiunga una goccia di tintura di guaiaco, e sotto il vetro si tenga una carta bianca. Se dopo un minuto primo non si vede la colorazione azzurro-verdognola, è segno che il latte è stato bollito.

Il dott. C. Besana ha osservato che il latte condensato si comporta rispetto al guaiaco nello stesso modo del latte normale, cioè, ridiscolto in acqua, colora la tintura di guaiaco, e bollito, non la colora più.

In quanto alla spiegazione di questa curiosa reazione, Arnold ricorre all'ozono, poiché il guaiaco è notissimo ai chimici come reattivo dell'ozono; l'autore ammette dunque la presenza dell'ozono nel latte fresco. Egli osserva però che anche le emulsioni di olio di papavero, di oliva, di ricino e di lino rendono azzurra la tintura di guaiaco.

L'argomento è dunque molto interessante e forse può essere il punto di partenza per svelare nuove cognizioni sulla costituzione chimica del latte.

I gobbi. Una curiosa statistica ci fa sapere che in Europa nei climi più tempestosi si ha maggior quantità di gobbi.

La Spagna primeggia su tutte le altre nazioni, ed in un paesello della Sierra Morena se ne conta uno per ogni 18 abitanti.

Pare accertato che non esiste sulla terra che un gobbo ogni 1000 abitanti, ciò che drebbe in tutto il mondo un milione di gobbi.

Si può calcolare quindi su tali dati che ove in media le gobbe avessero un'altezza di 10 centimetri si sovrapponessero tutte l'una sull'altra, si avrebbe un'altezza di 10 mila metri pari ad una delle Cordigliere, più un Monte Bianco, più una delle Piramidi, più una delle più alte Guglie delle Cattedrali d'Europa.

Curiosità. *Polvere di tabacco usata come insetticida.* Il ministero ha fatto esperimentare nello scorso anno, presso parec

Dopo aver posio un cilindro carico di dinamite sopra una superficie di uno scoglio, lo fece esplodere colla corrente elettrica. Per quanto la dinamite fosse poca, lo scoglio fu talmente frantumato che la corrente lo portò via con molta facilità. Si calcola che applicando questo sistema, la spesa di togliere gli scogli che si trovano sotto acqua debba diminuire del 40 per cento.

CRONACA PROVINCIALE

Abigeato. A Campoglio, frazione del Comune di Faedis, i signori ignoti hanno imitato, la sera del 26 al 27, le gesta del famoso Caco, piechiatto di santa ragione dal non meno famoso Ercole. E cioè, poichè seppero di due buoi che stavano ruminando tranquillamente nella stalla di certo Sgoravello, essi ignoti fecero un buco nella porta, vicino al catenaccio e delicatamente vi spinsero dentro la mano, spostando il catenaccio stesso mediante un cavintico introdotto nel buco, ed aprirono... I buoi scomparvero... dove andarono?... Dondi vennero?... Non si vide traccia. Chi vuol cercarli dovrà proprio immatire come fece Ercole per iscoprire il ladro Caco. Ma troveranno poi questi ignoti il loro Ercole?... Speriamo di sì.

Furto in chiesa. A Torreano di Cividale, nella chiesa di S. Marco, furono rubati l'altra notte degli oggetti preziosi ed arnesi sacri, fra cui un calice.

CORRIERE GORIZIANO

Una banconota da mille per 25 fiorini. Dei gonzi ve ne sono e ve ne saranno sempre — scrivesi da Gorizia — ad onta della scuola obbligatoria e di tante altre belle ed utili istituzioni. Il mondo vuole essere ingannato, dice un adagio latino; ma ciò che reca meraviglia si è che quanto più grossolanamente l'inganno e tanto più facilmente incappano i minchioni.

Lo prova il noto giuochetto della marca dà giuoco venduta chi sa quante volte per un napoleone d'oro; e quando ciò non bastasse ancora, lo proverebbe ad evidenza il fatto seguente, avvenuto qui l'altro giorno.

Due imbroglioni matricolati, uno di Merna, l'altro del Coglio, vendettero ad uno zoticone uno di quei viglietti d'autunno da burla, che imitano alla lontana le vere note di banca, facendolo passare per una banconota genuina da mille fiorini. La persuasiva dei due gaglioffi deve essere stata molto eloquente; ma ben maggiore fu l'ingenuità del malecapitato che credette in buona fede di aver fatto uno stupendo affare acquistando una banconota da mille per soli 25 fiorini.

Più tardi capì che era stato vittima d'un inganno grossolano. Fattane denuncia all'autorità, i due colpevoli vennero arrestati.

Per offesa alla maestà sovrana. La Corte giudicante di Gorizia nel dibattimento tenutosi il 21 corr. a porte chiuse dinanzi questo tribunale circolare, dichiarò colpevole Giuseppe Zolia da Bruma, sellaio, d'anni 22, del crimine di offesa alla maestà sovrana, e lo condannò a tre mesi di carcere duro.

CRONACA CITTADINA

Società Reduci dalle patrie campagne. Il Consiglio d'amministrazione della Società dei reduci in regolare seduta ha preso le seguenti deliberazioni:

1. Votò un ringraziamento al Presidente cessato sig. Dorigo cav. Isidoro.

2. Delibero di onorare, mediante una lapide, la memoria di Giacomo Crovic; nominò una Commissione per raccogliere fra i cittadini le offerte, composta dei signori: prof. Bouini Pietro, Sgoifo Antonio, Janchi Vincenzo, Cosmi Antonio e Belgrado co. Orazio; incaricò la Presidenza dell'epigrafe e delle pratiche coll'onorevole Municipio per la scelta della località.

3. Nominò la Commissione per sussidi nelle persone dei signori Sgoifo Antonio, Steffani Gaetano e Celotti dott. cav. Fabio.

4. Nominò la Commissione per la verifica dei titoli, nelle persone dei signori Pontotti cav. Giovanni, Belgrado co. Orazio, Antonini Marco, Cosmi Antonio e Barcella Luigi.

5. Nominò interinalmente a tesoriere il sig. Rimini nob. Giulio, e votò un ringraziamento al sig. Pellarini Giovanni.

6. Delibero di erogare una somma in sussidi ai soci che si trovano nelle condizioni volute dall'art. 52 del Regolamento.

Società Operaia. Come abbiamo già detto, domani si raduna per la prima volta il nuovo Consiglio per la nomina della Direzione e di altre cariche sociali e per la votazione di nuovi soci.

Società Agenti di Commercio. Ricordiamo che domani alle 3 pomerid., ha luogo al Teatro Nazionale l'assemblea generale di questa Società per la elezione delle Rappresentanze Sociali. La cosa è importantissima; per cui certamente numerosi vorranno i soci concorrere a portare il loro voto. Dalla buona scelta dei rappresentanti dipende il prospero andamento della Società.

Sappiamo che venne offerto uno stimatissimo negoziante cittadino affinché voglia accettare di presieder la novella Associazione; e noi saremo ben lieti che la sua risposta fosse in senso affermativo.

Società parrucchieri-barchieri. Il Consiglio di questa Società riunitosi la sera del 22 marzo deliberava, che la sera 3 aprile saranno fatte le nuove elezioni nella sala ex Filippini via della Posta. L'urna sarà aperta dalle ore 8 alle 9, spirate le quali la Commissione farà lo spoglio.

Depositata la scheda è libero ad ognuno di andare o di restare.

Il Segretario: BIUTTI LEONARDO

È stata diramata a' soci elettori la seguente:

In seguito a rinuncia presentata da quasi tutti gli eletti la sera del 13 marzo p. noi siamo nuovamente chiamati, lunedì 3 aprile, a portare il nostro voto per formare la Rappresentanza sociale.

Un gruppo di soci, all'uopo concettatisi, formarono la seguente lista, che caldamente raccomandano.

Interpellate, le persone che si pongono dichiararono di accettare tale mandato, fiduciose di veder regnare la concordia fra i soci, ed il buon andamento nella nostra amministrazione.

Bando dunque alle antipatie personali, e votiamo uniti e compatti a

Presidente: Cargnelutti Giuseppe.

Cons. padroni: Rigatti Antonio, Tofoli Pietro, Petrozzi Enrico.

Cons. garzoni: Gervassuti Giuseppe, Polese Francesco.

Cassiere: Marcotti Antonio.

Rev. garzone: Lanchi Giuseppe.

Il mese di febbraio. Dalla Gazzetta ufficiale togliamo le seguenti notizie meteorologiche riguardanti la nostra città nel mese di febbraio: Massimo freddo, il giorno 3 con -7°; massimo caldo il giorno 24 con 14.5. Pioggia nulla affatto nelle prime due decadi; 47.4 millimetri nella terza e quindi complessivamente millimetri 47.4 nel mese. Nel febbraio dell'anno scorso abbiamo avuto ancor minore pioggia, e cioè millimetri 14.1 in tutto il mese.

Come è composta la popolazione del nostro Comune. All'ufficio dello Stato civile del Municipio il lavoro sui dati del censimento, diretti dall'egregio dott. Braido, sono presso al loro compimento. Il nostro Municipio ha voluto fare la più minuta analisi sui dati raccolti, per così stabilire in modo sicuro e con dettagli svariati come la popolazione nostra e composta; compiendo lavoro di gran lunga maggiore di quello prescritto ai Comuni dalla legge che indica il censimento.

Un fatto curioso ci rivelano frattanto questi studi; e cioè che, mentre nel suburbio il numero dei bambini dalla nascita a cinque anni è del 16 per cento sul totale della popolazione e questa va man mano decrescendo per ordine che l'età si fa più avanzata; nella città abbiamo appena il 9 e mezzo per cento di bambini e la popolazione presenta dei numeri non decrescenti, ma saltuari: cioè maggiori dai 20 ai 25 anni (e questo principalmente a cagion dei militari) e dai 30 ai 40 (il che dovrebbe esser frutto della immigrazione).

Di centenari, non ve n'è alcuno in tutto il comune; il più vecchio, nel suburbio, ha 91 anni; in città, 93. Questa è una donna, certa Zanutta, madre dell'organista del duomo.

Riguardo agli analfabeti, si nota un grandissimo progresso dal 71 ad oggi.

Poesie di Pietro Zorutti. È uscito dalla tipografia di Antonio Cosmi editore il fascicolo decimosesto della Raccolta completa delle Poesie friulane edite ed inedite di Pietro Zorutti. A questo fascicolo sono unite due illustrazioni. Prezzo lire una.

Si aprono o non si aprono di notte?... Intendiamo dire delle farmacie; anche ieri sera — ci si narra — una povera donna, avente bisogno di medicina, per un suo ammalato, suonò indarno a più farmacie...

Mercato granario. Chiudiamo oggi la serie dei mercati granari della presente settimana con un mercato mediocre e di molto inferiore per quantità di generi agli altri precedenti. Ne è certo la causa il bel tempo che trattiene i

nostri agricoltori al lavoro della campagna, la cui vegetazione è preocclusa.

Il morento oggi si apre con calma e continua tale fino all'ora di mettere in macchina il Giornale. Manca la speculazione.

Ecco i prezzi praticati:

Granoturco da L. 14.50 a L. 15.10.

Frumento L. 21.50.

Sogala L. 14.50.

Offerta cittadina alla Congregazione di carità per l'anno 1882.

Iacuzzi Gioachino L. 30 — Esattore comunale L. 30 — Braida ing. Carlo L. 12 — Forasini cav. Andrea L. 100 — D'Este Antonio L. 15 — Agnina Giorgio L. 5 — Dorta fratelli L. 25 — Gaspardis Giuseppe L. 12 — Parpan e comp. L. 5 — Businelli Elena L. 10 — Corradini Ferdinando L. 5 — Margroth e comp. L. 60 — Volpe-Buzzi e comp. L. 40 — Pantarotto Giovanni L. 5 — Ballito Bossi L. 10.

Totale L. 364

Elenchi precedenti » 3522

In complesso L. 3886

Programma dei pozzi che la banda del 9° reggimento fanteria eseguirà domani in Piazza Vittorio Emanuele, dalle 12 1/2 alle 2 pom.

1. Marcia « Riparazioni » Bolis

2. Polka « Boccaccio » Donna Juanita Suppè

3. Atto III^o « Aida » Verdi

4. Polka « Cerimonia » Ottavi

5. Gran sinfonia «Guglielmo Tell» Rossini

Luce elettrica. J. Shepherd, Rappresentante di Edison a Milano, ha telegrafato oggi al nostro ingegnere municipale che sta occupandosi del Progetto dell'illuminazione elettrica di questa Città.

Sappiamo che altre Compagnie hanno domandato di fare le loro offerte in proposito.

Un oiondolo d'argento fu smarrito.

È un ricordo speciale, per l'onesto che l'ha trovato, nel portarlo al nostro ufficio, riceverà conveniente mancia.

Teatro Sociale. Questa sera alle ore 8 precise la drammatica compagnia Triestina diretta dal cav. L. Monti esporrà la commedia in 3 atti del nostro concittadino Pio Vittorio Ferrari *Nella lotta* — nuovissima. Farà seguito lo scherzo comico dal francese *Due ora al tegame*.

— Iersera alla rappresentazione del *Rabagias* pubblico numeroso e festeggiante. Applaudito, inoltre il seriatamente signor Belli-Blanes.

Sabato 1. *Nella lotta* — del nostro concittadino Pio Ferrari.

Domenica 2. *Serafina, Sardou.*

Lunedì 3. *Il marito d'Ida* di Delacourt — Serata d'onore della signora Jucchi-Bracci.

Martedì 4. *Un brindisi* di Castelnovo.

MEMORIALI PER PRIVATI

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 31 marzo 1882.

Attivo.

Denaro in cassa	L. 16,945.52
Mutui a enti morali	412,942.25
Mutui ipotecari a privati	326,433.85
Prestiti in Conto corrente	79,409.60
Prestiti sopra pegno	32,220.79
Cartelle garantite dallo Stato	584,388.50
Cartelle del Credito fondiario	67,069.50
Depositi in Conto corrente	171,046.07
Cambi in portafoglio	180,750.00
Mobili, registri e stampe	1,681.32
Debitori diversi	27,916.89
Somma l'Attivo L. 1,900,649.28	

Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno . . . L. 2256.56

Interessi passivi da liquidarsi L. 14,853.10

Simili liquidati L. 306.88 L. 16,916.58

Somma Totale L. 1,917,565.81

Passivo.

Credito dei depositanti per capitale L. 1,796,931.72

Simili per interessi L. 14,853.10

Creditori diversi L. 1,684.22

Patrimonio dell'Istituto L. 79,747.85

Somma il Passivo L. 1,892,896.89

Rendite da liquidarsi in fine dell'anno L. 24,688.92

Somma Totale L. 1,917,565.81

Movimento mensile dei libretti, dei depositi e dei rimborsi.

Lib. accessi n. 59, depositi n. 318 per L. 168,095.66

estinti n. 39, rimborsi n. 219 " 87,154.39

Udine, 31 marzo 1882.

Il Consigliere di turno

GIUSEPPE DE PUPPI.

Annonzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, del 29 marzo corr. num. 27 contiene:

1, 2, 3. Note per aumento del sesto. Il 7 aprile prossimo presso il Tribunale di Tolmezzo scade il termine per offrire l'aumento del sesto negli incanti di immobili promossi: il *primo* da Adamo Giovanni fu Pietro e Cimeti Lucia fu Giovanni vedova Adamo per sé e minori tutti di Vinadio; il *secondo* da Comino Giovanni Maria fu Pietro di Lauco; il

</div

LA PATRIA DEL FRIULI

altri indipendenza, vogliamo rispettata la nostra; che non soffriamo ingerenza straniera nelle nostre faccende; che all' ora del pericolo saremo tutti compatti per difendere la libertà, l' unità della patria, come già fecero quelli eroi. Né dire ciò è dir cosa di cui nessuno possa darsi.

E l'Italia, tra le sue avite glorie, nessuna poteva trovare che meglio rispondesse ai recenti fatti magnanimi che da Novara la condussero al Campidoglio, riconducendo il papato alle antiche origini.

Segue accennando ai miracoli di abnegazione, concordia, valore che resero una l'Italia, ricorda la gloriosa dinastia di Savoia, che tanto ooprò colla spada, col senno, col prestigio, e con la forza dell'antico scettro per dare alla patria comune l'indipendenza, l'unità, la libertà. Ricorda infine l'eroe popolare Garibaldi, che chiama un nuovo Timone.

Conchiude acclamando all'Italia, al Re, a Garibaldi.

Al discorso del senatore Perez sono intervenute tutte le autorità.

Nella sera il senatore Amari tenne alle ore otto una conferenza al Circolo filodrammatico sopra il proverbio del Vespro oriundo dalla Toscana intorno al Quattrocento. La conferenza interessantissima fu visibilmente applaudita dal numeroso pubblico accorso.

La vista di tante migliaia di persone nel recinto di Santo Stefano presentava un colpo d'occhio stupendo.

Alle ore 3 e 1/4 il corteo dirigeva verso la chiesa di Mortorana per lo scoprimento di un'altra lapide. Tutto procedette con la massima calma e si può affermare fin d'ora che la festa riuscirà degna del patriottismo siciliano.

Dopo il ricevimento al Municipio, fu inaugurata la lotteria di beneficenza. Il tempo è abbastanza buono. L'illuminazione è riuscita. L'animazione nelle vie principali è grande. Le musiche nelle piazze rendono difficile la circolazione per la affluenza di popolo.

I Comuni rappresentanti alla festa sono trecento.

I figli di Garibaldi stanno al pazzo Porcaro.

Sono illuminate a festa le vie Vittorio Emanuele, Macqueda, le piazze Vigliana, Ruggero Settimo, e Croce dei Vespi; dappertutto dimostrazioni rallegrate da concerti musicali.

All'università stava esposta la grande statua scolpita dallo scultore Rubelli, la quale deve essere collocata nella chiesa di Santo Spirito fuori delle mura, dove ebbe principio la rivoluzione del Vespro.

Al balcone della casa del defunto pittore Dantoni è esposto il capolavoro che rappresenta la sollevazione del Vespro. La grande tela è oggetto di viva ammirazione da parte dei cittadini e dei forestieri che sono in grandissimo numero.

Per ogni via, da ogni finestra sventolano le bandiere. Nonostante la folla, l'ordine si mantiene perfetto.

L'Italia in America

Montevideo 30. In seguito a dissidio insorto nel governo locale, per i tormenti inflitti ai due detenuti italiani durante la prigionia preventiva e alla viva commozione della colonia italiana, l'incaricato degli affari Perrod si è ritirato a bordo della *Caracciolo*. Le autorità del paese dichiararono il loro proposito di rendere pronta e rigorosa giustizia.

Buenos Ayres 30. Il ministro d'Italia Cova ha ricevuto da Roma l'istruzione telegrafica di trasferirsi immediatamente in missione a Montevideo per definire la vertenza relativa ai due italiani tormentati in carcere durante l'istruttoria del processo istituito a loro carico per assicurare una pronta ed esemplare punizione dei colpevoli.

Roma 31. Il ministro dell'Uruguay ha ricevuto dal generale Santos presidente della repubblica, con incarico di darne testo comunicazione a Mancini, un telegramma con cui lo si interessa a dichiarare che giustizia sarà prontamente resa, che già furono posti in carcere ed assoggettati a procedimento giudiziario i principali autori dei tormenti inflitti ai detenuti italiani Patroni e Volpi. Tale comunicazione fu testo eseguita da Antonini.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Pietroburgo 31. Nicolai, ministro dell'istruzione è dimissionario, Deljanoff lo surroga.

Berlino 31. La Germania ordinò a Brema sei portatorpedini che stazioneranno nel Baltico.

Roma 31. Il Re visitò alle ore 11/2 accompagnato da Martiu Franklin e

dal colonnello Della Rocca, i granduchi Vladimiro e di Meklemburgo che restituirono subito la visita al Quirinale. Il Re pose il colonnello Mantellini, suo aiutante di campo, a disposizione dei grandi.

Roma 31. La Commissione permanente del corso forzoso è convocata per 15 aprile.

Praga 31. Una straordinaria radunanza del Club dei commercianti affermò che i progettati dazi differenziali a favore di Trieste e Fiume sono un grave pericolo per il commercio di Praga.

ULTIME

Roma 31. Domattina alle ore otto avrà luogo la traslocazione delle ceneri del generale Carini da Roma a Palermo. Un manifesto della Associazione dei veterani del 1848 e 49 invita le Associazioni politiche ed operaie ad accompagnare il feretro alla stazione della ferrovia.

Vienna 31. Jeri venti ufficiali serbi, ch'erano incorporati nell'esercito austriaco, prestaroni, nella chiesa russa, giuramento di fedeltà al re Milan.

Parigi 31. Informazioni di buona fonte assicurano che il Senato approverà il trattato con l'Italia con una maggioranza probabile d'una quarantina di voti.

Berna 31. L'agitazione a favore o contro il trattato di commercio Franco-Svizzero continua in tutte le parti industriali della Svizzera.

Roma 31. È giunto il principe Enrico di Germania ed alloggia all'ambasciata.

Berlino 31. I deputati approvarono in terza lettura il progetto di legge ecclesiastico quale risultò dalla votazione in seconda lettura. Quindi approvò con 220 voti contro 30 l'insieme del progetto. Il ministro dei culti dichiarò che il governo mantiene il suo progetto. I voti di ieri crearono però difficoltà e domandasi un serio esame.

Parigi 31. La Camera approvò i trattati di commercio con la Svizzera, la Spagna, la Svezia e il Portogallo.

L'insurrezione contro l'Austria.

Zagabria 31. Certo Marko Malin, merci mattina, giudicato statariamente a Vinkowce, fu subito appiccato, per reato di assassinio con rapina.

Zara 31. I membri della Comunità greca, arrestati a Mostar, furono condannati: Benet, segretario comunale, a 15 mesi di carcere duro, Kukuli a 18 mesi, Kodasevic, Kosikrina e Jec a un anno, Radulovic a 15 mesi.

Gli insorti che stavano sopra Ljuta, sono scomparsi.

Note russe.

Pietroburgo 31. Baranoff, governatore d'Arcangelo, ebbe un'udienza a Gatchina ove furono favorevolmente accolte le sue proposte per promuovere il commercio.

Berlino 31. Un dispaccio da Pietroburgo al *Tageblatt* annuncia essere stato arrestato a Mosca il formaggio Koobosew, autore principale dello czaricidio. Fu tradotto nella fortezza di Pietro-Paolo a Pietroburgo.

Pietroburgo 31. Il governo ha proibito delle letture che si dovevano tenere a scopo di eccitare il sentimento panslavista.

Odessa 31. Il generale Itremikow, procuratore generale presso la corte militare sedente a Kiev, dimorante ad Odessa, stanotte fu ucciso con un colpo di revolver. Gli assassini furono arrestati.

Pietroburgo 31. Un ukase commuta la pena di morte in quella dei lavori forzati a tempo illimitato per tutti i condannati nel processo Trigonia ad eccezione dell'ufficiale Sukhanoff che verrà fucilato oggi a Cronstadt.

Preparativi bellicosi in Francia.

Tolone 31. La direzione e l'amministrazione d'artiglieria di questo porto hanno ricevuto l'ordine di preparare attivamente ciascuna in quanto le concerne il materiale di torpedini che sarebbe necessario immergere all'ingresso del porto per difendere l'accesso.

Contro il partito reazionario.

Parigi 31. Si è aperto il congresso anticlericale coll'intervento di molte ragguardevoli persone del partito democratico. Esso ha invitato a Giuseppe Garibaldi in Palermo un telegramma affermando la necessità dell'amicizia della Francia coll'Italia.

Ciò che dice Ignatief.

Londra 31. Mervin, corrispondente di parecchi giornali inglesi, ebbe a Pietroburgo un colloquio con Ignatief. Questi disse che la stampa europea accusa la Russia di avere indotta l'Austria ad occupare la Bosnia per costringere gli slavi a gettarsi nelle braccia della Russia. La Russia, disse Ignatief, non ha fatto ciò, bensì un uomo, che non

voglio nominare, (Bismarck) per indubbi l'Austria.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Caffè. Trieste, 31. L'articolo in genere fu alquanto più calmo; le vendite nelle qualità di Rio viaggiante riescirono discretamente attive in seguito alle accordate facilitazioni nei prezzi.

Zuccheri. Trieste, 31. Anche durante la decorsa ottava il mercato si mantenne molto fermo, con vendite discretamente animate a prezzi d'ulteriore leggero aumento per le qualità centrifugate.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 31 marzo.
Rendita god. 1 luglio 89.83 ad 89.93. Id. god. 1 gennaio 93.— a 92.15 Londra 3 mesi 25.63 a 26.70 Francoforte a vista 102.— a 102.20.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.60 a 20.64; Banconote austriache da 216.— a 216.50; Fiorini austriachi d'argento da — a —.

FIRENZE, 31 marzo.

Napolaoni d'oro 20.69.—; Londra 25.67; Francoforte 102.30; Arioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (com.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 96.33.—; Rendita italiana 92.07.

BERLINO, 31 marzo.

Mobiliare 502.—; Austriache 530.50; Lombarde 236.50; Italiane 59.90.

PARIGI, 31 marzo.

Rendita 9.00 89.10; Rendita 5.00 117.32; Rendita italiana 89.80; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane 146.—; Obligazioni 267.—; Londra 25.26.—; Italia 2 1/2; Inglese 101.5/16; Rendita Turca 12.52.

VIENNA, 31 marzo.

Mobiliare 529.—; Lombarde 143.25; Ferrovie Stato 317.75; Banca Nazionale 821.—; Napoleoni d'oro 9.52.—; Cambio Parigi 47.47; Cambio Londra 119.75; Austria 76.50.

LONDRA, 30 marzo.

Inglese 101.7/16; Italiane 89.—; Spagnuolo 28.7/8; Turco 12.8/8.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 1 aprile.

Rendita italiana 91.80; seriali —; Napoleoni d'oro 20.60; — — —

VIENNA, 1 aprile.

Londra 119.80; Argento 76.55; Nap. 9.50.—; Rendita austriaca (carta) 75.95; Id. nazionale 93.55.

PARIGI, 1 aprile.

Chiusura della sera Rend. It. 89.90.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

La nuova Ditta Urbani e Martinuzzi, ha pubblicato la seguente:

CIRCOLARE.

Udine, 1 aprile 1882.

Preg. Signore,

Ci preghiamo portare a vostra conoscenza che a datare dal primo aprile corrente abbiamo costituito, a Rogiti del notaio dott. Alessandro Rubbazzar, su questa piazza e nei locali dell'antica ditta Adamo Stufferi un

Negozi di Manifatture
sotto la firma

URBANI e MARTINUZZI

Uno scelto assortimento di stoffe nazionali ed estere tanto da uomo come da donna, modicetà nei prezzi ed un inappuntabile servizio, ci autorizzano a sperare che vorrete anche a noi continuare la confidenza della quale finora onoraste l'antica ditta Adamo Stufferi.

Urbani e Martinuzzi.

La ditta Pietro Valentini e Martinuzzi negoziante in piazza S. Giacomo tiene un grande deposito di pesce ammarinato di prima qualità vendendolo al 50 O/o di ribasso sul prezzo di costo, tanto all'ingrosso come al minuto.

APPARTAMENTI D'AFFITTARE

Il° Piano (ed al caso con comodità di stalla e rimessa della Casa N. 10 in Via Gorghi).

Il° e III° Piano della Casa N. 19 in Via Savorgnana.

Per informazioni indirizzarsi all'Ufficio della Patria del Friuli.

All'antica Offelleria del Leon d'oro

Via Mercerie

si cominceranno domenica a consegnare le solite *Focaccie uso Vicenza*.

Si ricevono commissioni e si fanno spedizioni ecc.

Promettendosi anche quest'anno numeroso concorso, il sottoscritto assicura qualità squisita e facilitazione no' prezzi.

Bernardo Tortora.

GUARIGIONE INFALLIBILE E GARANTITA

dei CALLI AI PIEDI

MEDIANTE

L'EGRISONTYLON ZULIN

rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia.

Si vende in Udine presso le ditte farmaceutiche: Minisini Francesco — Comessatti — Fabris — Alessi — Boso — Sandri — Filippuzzi — Comelli e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Per le domande all'ingrosso scrivere ai Farmacisti Valecamonica e Introzzi di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'*Erisontylon*.

Prezzo: UNA lira.

Per evitare il pericolo d'essere ingannati esigere sopra ogni flacone la qui sotto segnata firma autografa del chimico farmacista.

Valecamonica et Introzzi
proprietari dell'*Erisontylon*.

Il Num. 14 (Anno 1882) del *Fanfulla della Domenica*, sarà messo in vendita Domenica 2 aprile in tutta l'Italia.

Contiene:

Le Nuove Odi Barbera di Gioacchino Carducci, E. Nencioni — *Supersizioni dell'amore*, Arturo Graf — *L'albo dei visitatori del sepolcro di Dante*

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione in Via della Prefettura, N. 6.

VERA UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA

della Farmacia 24

DI

OTTAVIO GALLEANI

MILANO - Via Meravigli - MILANO

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Paolo, 2.

Rivenditori: In Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filippi, Comessatti e M. Alessi, farmacisti; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalo, **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giopponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spatrato**, Aljinovic; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sui Succursali Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96; **Paganini** e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ad ignorante crudeltà popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato a lodo ovunque, questo nostro rimedio è da sé stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche insifaci e spesso dannose che la cupidigia di tali cercherà mette in commercio. Come lo stesso nome l'indica la nostra TRILA è un OLEOSTARATO che contiene i principi dell'**ARNICA MONDANA**. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirin: Di essa diffusamente ne parla Plinio e su conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotto da cadute e da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Leporum*. Linneo la classificò fra le *Sinuaria*, *Corynifera* della *Singenesis Superba*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Basticke, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICA o nella sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale doveva avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela la quale, non alterata, ma attiva doveva avere i principi dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un processo speciale ed un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

No deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguali alla nostra la tela all'Arnica d'altri laboratori o quella falsificata mediante una goffa e perniciosa imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dalla nostra marca di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni (coliche nefritiche), come pure in tutto le contusioni, ferite, negli indurimenti della pelle, nell'abbassamento dell'utero, nella leucoccoria, ecc. È pure indispensabile per lenire i dolori preventivi alla gotta e dolori articolari, malattie dei piedi, calci ed ha tante altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggeri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accetta o suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non esseremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni, operate da qualche malvagio speculatore.

PREZZO: L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobolli, coll'aumento di cent. 20 ogni rotolo.

NOTARIA, li 30 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galeani. — Letto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati dal suo prodigioso **Tela all'Arnica**, volli anche provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi e debbo convenire che la sua unidelta **Tela all'Arnica** mi giova moltissimo, anzi trovi che fu l'unico rimedio il quale può ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — Suo devolissimo INNOCENZO MEGLIOLI.

IL MONDO

COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE

contro l'incendio, l'improduttività, gli accidenti corporali in genere

e sulla vita umana

Capitale Sociale per i tre rami al 1 gennaio 1881

OTTANTA MILIONI 678,000 FRANCHI

Operazioni della Compagnia

Nel ramo incendio: Assicurazioni contro i danni cagionati dall'incendio, dallo scoppio del gas e dagli apparecchi a vapore, dalla caduta del fulmine, contro l'improduttività temporanea in seguito ad incendio e la perdita delle pignioni.

Nel ramo vita: Assicurazioni in caso di morte, misce, misce a capitale raddoppiato, ed a termine fisso - Dotali - Rendite vitalizie immediate e diferte - Assicurazioni temporanee per garanzie di debiti.

Nel ramo accidenti: Assicurazioni collettive di operai comprendenti la liberazione dei padroni dalla responsabilità civile verso di essi - Assicurazioni individuali per gli accidenti corporali. Assicurazioni contro gli accidenti dei viaggi in ferrovia o per mare, di caccia ecc. Assicurazioni dei pompieri. Assicurazioni contro i danni cagionati alle persone od alle cose, dai cavalli e dalle vetture. Assicurazioni dei danni cagionati dai terzi ai cavalli ed alle vetture assicurate.

Somme pagate agli assicurati al 1 gennaio 1881 L. 26,789,976.58.

Agente generale per la provincia di Udine

UGO FAMEA
Via Grazzano n. 41.

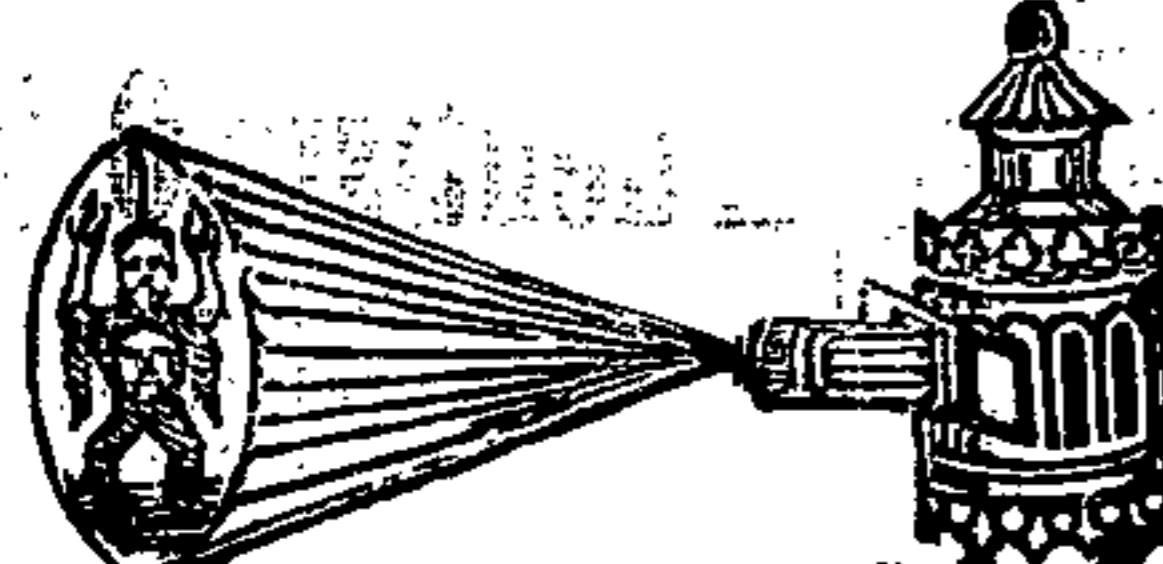
AVVISI

in quarta pagina

a prezzi modicissimi

GRANDE ASSORTIMENTO

LANTERNE MAGICHE



COME?.... Vi annoiate?.... Dio buono! C'è un mezzo tanto facile e così poco costoso per combattere la noia!.... Il tempo trascorrerà presto anche per voi, se recandovi al negozio e laboratorio di **Domenico Bertacchini** in via Poscolle ad *in Mercato Vecchio*, vorrete scegliere qualcuno di quei brillantissimi ninnoni che costituiscono il suo vero Emporio di giocattoli. Non avrete che la difficoltà a scegliere. Ce ne sono per tutti i gusti e per tutte le borse.

Ed anzi per facilitarvi la scelta eccovi i miei consigli: perate il giuoco di campana a martello — quello della pazienza — degli orologi — della fortezza — quello dei pagliacci ginnastici — quello del domino — delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — dei pianoforti — dei velocipedi ecc. ecc. — Comperate infine i grandi giochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso **Tramway**, la meravigliosa **Giostra**, la stupenda **Fontana**, la sorprendente **Siega**, ed altri ed altri....

COM

Si prega di osservare la marca originale!

200 e più certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una seconda edizione, attestano l'azione medicamentosa della Specialità dentifrica Popp e confermano la loro superiorità al confronto di altri medicinali.

Patentata e brevettata in Inghilterra, in America e in Austria.

DA 30 ANNI ESPERIMENTATA!

Acqua Anaterina per la bocca

del Dott. J. G. POPP, imp. reg. dentista di Corte in Vienna

Città, Bognergasse N. 2 —

Rimedio per la guarigione radicale di ogni dolore di denti, come pure di ogni malattia di bocca e delle gengive. È approvato per gargarismi contro le malattie croniche della gola. Una bottiglia a lire 4, mezza a lire 2.50, piccola a lire 1.35.

PREPARATI DAL DENTISTA DOTT. POPP

PASTA DENTIFRICA VEGETALE — rende dopo breve uso i denti candidi, senza danneggiarli. Prezzo di 1 scatola L. 1.30.

PASTA AROMATICA PER I DENTI — in scatole di vetro a lire 3, approvissimo rimedio per pulire i denti.

PASTA AROMATICA PER I DENTI — il migliore mezzo per curare e mantenere la gola ed i denti. Prezzo cent. 65 per pezzo.

MASTICE PER I DENTI — mezzo pratico e sicurissimo per curare i denti cariati. Prezzo di una scatola lire 5.25.

SAPONE DI ERBE — Supera incontestabilmente ogni preparato di simile specie; tanto per la sua salutifera virtù quanto per l'effetto sorprendente che produce sulla cute la più negletta. Oltre alla proprietà di purificare la cute, esso possiede tutte le virtù medicinali onde mantenere l'organismo e la superficie della medesima nel più bello stato normale. Allontana per sempre ogni difetto cutaneo, lentiggini, pustole, nei, bitorzolotti, offelidi, le macchie gialle e rossicce, dà alla cute un aspetto fresco e rosato, preservandola dall'influenza nociva del variazione della temperatura.

Questo sapone di erbe, s'impiega come ogni altra specie di sapone prendendo un pezzo di stoffa di lana con acqua calda per lavarsi e ripetendo ciò più volte al giorno a beneficio; esso è anche UTILISSIMO PER BAGNO e se ne fa un gran consumo a tal effetto e col miglior successo. — In pacchi originali suggellati Cent. 80.

Per garantirsi delle contraffazioni il riverito pubblico è pregato di esigere chiaramente i preparati dell'i. r. Dentista di Corte dottor Popp e accettare solamente quelli muniti della sua marca di fabbricazione.

DEPOSITI

IN UDINE allo farmacia Filippi, Comessatti, Fabris, Alvaro Alessi, Silvio doll. De Faveri farmacia « al Redentore » Piazza Vitt. Em. — IN PORDENONE dai farmacisti Roviglio e Varascini. — IN GEMONA L. Bilitian. — IN TOLMEZZO G. Chiussi. — IN PORTOGRUARO A. Malipieri. — IN S. VITO P. Quartaro. — IN ODERZO L. Cinatti.

PER LE PERSONE AFFETTE DALL'ERNIA

L. ZURICO, via Cappellari, N. 4 — MILANO

30 anni di esercizio.

ERNIA I tanti benefici e raccomandati Clini Medicofisici-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle Ernia, inventato privilegiato dall'Ortopedico signor Zurico, troppo noto per decantare la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati: sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che, nella ormai lasciata a desiderare, più per contenere, come per incanto, qualiasi Ernia, sia per porciure in modo soddisfacente, pronti ed ottimi risultati; e innanzi aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode di un solito e generale benessere. Le numerose ed incontrate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente. — **Guardarsi** dalle contraffazioni le quali mentre non sono che grossolanamente infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il vero Cinto, sistema Zurico, trovasi solo presso l'inventore a Milano, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita.

ERNIA ERNIA

AVVISO INTERESSANTISSIMO

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE ore 1.44 ant. misto	A VENEZIA ore 7.01 ant.	DA VENEZIA ore 4.30 ant.	A UDINE ore 7.34 ant.
6.10 ant. omnib.	9.30 pom.	5.50 ant.	10.10 ant.
9.28 ant. omnib.	1.20 pom.	10.15 ant.	2.35 pom.
4.56 pom. omnib.	9.20 pom.	4.00 pom.	8.28 pom.
8.28 pom. diretto	11.35 pom.	9.00 pom.	2.30 ant.
DA UDINE ore 6.00 ant. misto	A PONTEBBA ore 9.56 ant.	DA PONTEBBA ore 6.28 ant.	A UDINE ore 9.10 ant.
7.45 pom. diretto	9.46 ant.	1.58 pom.	4.18 pom.
10.36 ant. omnib.	1.53 pom.	5.00 pom.	7.50 pom.
4.30 pom. omnib.	7.35 pom.	6.00 pom.	8.28 pom.
DA UDINE ore 8.00 ant. misto	A TRIESTE ore 11.01 ant.	DA TRIESTE ore 6.00 ant.	A UDINE ore 9.05 ant.
8.17 pom. omnib.	7.06 pom.	8.00 ant.	12.40 mar.
8.47 pom. omnib.	12.31 ant.	8.00 pom.	7.42 pom.
2.50 ant. misto	7.35 ant.	9.00 ant.	13.55 ant.

UDINE - TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO - UDINE

pere di propria edizione:

PARI: Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.

VITALE: Un'occhiata intorno a noi seguito alla *Storia di un Zolfanello*, un volume di pagine 378, L. 2.25.

D'AGOSTINI: (1797-1870) Ricordi militari del Friuli, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche, in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: Poesie edite ed inedite pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo, di pagine XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.



L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data; la debolezza dei reni, viscerosi alle gambe, accavallamenti muscolosi, e mantiene le gombe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vesicillario risolvente di azione sicura, **rimpicciolisce** le distinzioni, le articolazioni, dei tendini, le debolizie, gli grossamenti delle gambe, i viscerosi, i capelli, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorgi delle ghiandole intermascellari, e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come **riparativo**; guarisce le angine, malattie polmonari, artriti, ecc.

Vesicillario Liquido Antimutante
per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è addotta nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nello R. Scuola di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

Udine — VIA MERCATO VECCHIO — Udine